



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Prot. n. 957

DECRETO DEL SINDACO

OGGETTO: Approvazione relazione tecnica al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Aggiornamento.

IL SINDACO

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29 dicembre 2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto la ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi del comma 27 dell'art. 3 della Legge 24./2007 (legge finanziaria 2008);

VISTO altresì il decreto del Sindaco prot. n. 929 del 31 marzo 2015, con il quale ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), si provvedeva alla redazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Danta di Cadore, che si richiama integralmente;

PRECISATO che codesto Comune ha provveduto negli anni scorsi alla valutazione ai sensi dell'articolo 3 commi da 27 a 29 della legge n. 244/2007 delle proprie partecipazioni societarie;

EVIDENZIATO inoltre, che:

il comma 612 della legge n.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- nel piano operativo è contenuta una specifica relazione tecnica;
- il piano sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

CONSIDERATO che le partecipazioni societarie dirette del Comune di Danta di Cadore sono costituite da:

PARTECIPAZIONI DIRETTE



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA
Bim Belluno Infrastrutture s.p.a.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,33%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,49%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

PARTECIPAZIONI INDIRETTE			
RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	DETENUTA ATTRAVERSO
Ascotrade s.p.a	Via Verizzo 103 Pieve di Soligo (TV)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Energie Comuni s.r.l.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Renaz S.rl.	Passo Pordoi 132 Livinallongo Del Col Di Lana	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Valmontina S.r.l.	Via XXX Aprile 15 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
La Dolomiti ambiente s.p.a.	Loc. Maserot Santa Giustina (BL)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Seven Center s.r.l.	Via Verizzo 1030 Pieve di Soligo (TV)	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Società informatica territoriale s.r.l.	Via Masi Simonetti 20 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Viveracqua S.C.A R.L.	Lgd Galtarossa 8 Verona	Società consortile	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

DATO ATTO che il Piano approvato con decreto del Sindaco prot. n. 929 del 31 marzo 2015, prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Danta di Cadore, sia dirette che indirette, di seguito riassuntivamente riportate:



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

- **Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.:** *sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'Ente.*

In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incredibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento;

- **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.:** *la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. "Alto Veneto". L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che " l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;*

DATO ATTO che in data 24 febbraio 2016, è pervenuta al protocollo comunale n. 581, nota con la quale Unicredit Spa proponeva di aderire ad un'operazione di opzione su azioni ordinarie, a cui il Comune di Danta di Cadore non ha manifestato interesse;

POSTO che con la nota sopra indicata si evidenziava che il Comune di Danta di Cadore possiede 196 titoli partecipanti, del valore nominale di € 0,30 cadauna, su MPS CAP SERVICES, che intende liquidare entro l'anno;

RITENUTO quindi di approvare l'allegata relazione al piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Danta di Cadore, che rispetto al piano dello scorso anno prevede la liquidazione dei titoli della MPS CAP SERVICES;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. DI APPROVARE l'allegata relazione di ricognizione e aggiornamento sullo stato delle partecipazioni societarie del Comune di Danta di Cadore;
3. DI CONFERMARE il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette e indirette possedute dal Comune di Danta di Cadore per le ragioni in esso espresse, di seguito sinteticamente riportate:

- **Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.:** *sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.*

In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incredibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento;

*- **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.:** la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. "Alto Veneto". L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che "l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;*

4. DI INCARICARE gli Uffici competenti all'invio di copia della relazione e del presente provvedimento alla Corte dei Conti – sezione regionale per il Veneto – e di pubblicare la relazione medesima sul sito on line nella sezione dedicata agli adempimenti relativi all'Amministrazione trasparente.

Danta di Cadore, li

30 MAR. 2016



IL SINDACO
Mattea Ivano

COMUNE DI DANTA DI CADORE

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate e
delle partecipazioni e relativa relazione tecnica.**

Aggiornamento.

**(articolo 1, commi 611 e seguenti della Legge n. 190 del
23 dicembre 2014)**

PREMESSA

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i seguenti criteri generali, a cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il suddetto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”*. In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”* Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”*

A tal fine si ricorda che il Comune di Danta di Cadore ha effettuato tale ricognizione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29 dicembre 2010.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *“assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI DANTA DI CADORE

Il Comune di Danta di Cadore , attualmente, partecipa al capitale delle seguenti società:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA
Bim Belluno Infrastrutture s.p.a.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,33%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società per azioni	1,49%

Il Comune di Danta di Cadore, inoltre, detiene le seguenti partecipazioni indirette, attraverso le partecipate “Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.” e “Bim Servizi Pubblici S.p.a.”:

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

RAGIONE SOCIALE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	DETENUTA ATTRAVERSO
Ascotrade s.p.a	Via Verizzo 103 Pieve di Soligo (TV)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Energie Comuni s.r.l.	Via T. Vecellio 27-29 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Renaz S.rl.	Passo Pordoi 132 Livinallongo Del Col Di Lana	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Valmontina S.r.l.	Via XXX Aprile 15 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
La Dolomiti ambiente s.p.a.	Loc. Maserot Santa Giustina (BL)	Società per azioni	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Seven Center s.r.l.	Via Verizzo 1030 Pieve di Soligo (TV)	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.
Società informatica territoriale s.r.l.	Via Masi Simonetti 20 Belluno	Società a responsabilità limitata	Bim Belluno Infrastrutture S.p.a e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
Viveracqua S.C.A R.L.	Lgd Galtarossa Verona	8 Società consortile	Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

Per quanto concerne la partecipazione indiretta a Energie Comuni s.r.l. e Seven Center s.r.l. si evidenzia che l'Ente non erogato trasferimenti e non ha crediti nei confronti delle medesime.

Si evidenzia altresì che la società BIM Belluno Infrastrutture Spa ha comunicato con nota del 25 marzo 2016, che con riferimento alla partecipazione di controllo in Energie Comuni s.r.l. e alla partecipazione indiretta in Idroelettrica Agordina S.r.l. (di quest'ultima il Comune di Danta non ha alcuna partecipazione diretta o indiretta) vi è la volontà di procedere con delle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione, nel momento in cui le condizioni giuridiche permetteranno di attuarle senza nocumento per la società.

Per quanto concerne la partecipazione indiretta a La Dolomiti Ambiente S.p.A., società che opera nel ramo della gestione dei rifiuti, la società Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha comunicato con nota dell'8 marzo 2016, che la stessa non costituisce un *asset* strategico e che pertanto la quota detenuta potrà essere liquidata nelle forme previste dalla legge e dallo statuto. Nell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2015, era stato inserito nell'ordine del giorno il seguente punto "Partecipazione nella società La Dolomiti Ambiente S.p.A. Indirizzi", ma non è stata adottata alcuna delibera puntuale in merito all'argomento. L'Assemblea ha sostanzialmente verificato la necessità di elaborare delle strategie per riordinare e semplificare l'assetto delle partecipazioni in un ragionamento complessivo che dovrà portare ad un piano condiviso, anche in considerazione dei prossimi adempimenti in materia di gestione rifiuti, in ragione, tra l'altro, di quanto previsto dalla Legge Regionale del 31 dicembre 2012 n. 52. Si evidenzia altresì che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 12 febbraio 2016 ha approvato lo schema di atto costitutivo del Consiglio di Bacino Dolomiti, ai sensi della legge regionale Veneto 31 dicembre 2012, n. 52 come modificata ed integrata dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11.

1. BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A – RELAZIONE TECNICA

DATI GENERALI

Denominazione: BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A

Natura giuridica: Società per azioni

Oggetto sociale: Allestimento, conservazione e messa a disposizione in favore dei gestori incaricati, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali concernenti il servizio pubblico di distribuzione del gas della provincia di Belluno, ed in ogni eventuale ambito territoriale che il consiglio di amministrazione dovesse individuare. La Società ha inoltre per oggetto l'acquisizione e l'effettuazione di ogni altra utile attività ricompresa nel contesto dei servizi pubblici locali, in quanto non riservato dalla legge ad altri soggetti, etc.

Sede legale: Via Tiziano Vecellio, n. 27/29 - 32100 BELLUNO

Telefono: 0437/933933 **fax:**0437/933999 **e-mail:** info.biminfrastrutture@bim.bl.it

Codice fiscale/partita IVA : 00971880257

Data di costituzione: 16/12/2002

Durata (come specificato nello statuto): 31.12.2050

Capitale sociale: € 7.040.500,00

Quota % di partecipazione: 1,33%

Numero complessivo degli amministratori componenti il Consiglio di Amministrazione: n. 1

Amministratore Unico: Zanolla Bruno

Trattamento economico annuo lordo complessivo: euro 28.000,00.

L'Amministratore unico è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 17 Aprile 2014.

L'organo amministrativo è eletto dall'Assemblea senza alcun riferimento diretto o vincolo di rappresentanza rispetto al singolo socio pubblico.

Nessun amministratore nel CDA.

Oneri gravanti sul bilancio: nessuno

Risultato d'esercizio negli ultimi tre anni:

2011: 204.703,00

2012: 248.082,00

2013: 380.992,00

2014: 981.129,00

Numero Dipendenti: 31

*** **

RELAZIONE TECNICA

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (CF e P.IVA 00971880257), con sede in Belluno, via T. Vecellio, 27/29, capitale sociale € 7.040.500, è stata costituita il 16 dicembre 2002, a seguito di un atto di scissione e contestuale trasformazione dell'allora Consorzio Azienda BIM Piave Belluno. La società è partecipata dai Comuni appartenenti alla Provincia di Belluno (con esclusione di Lamon ed Arsiè), dal Consorzio BIM Piave di Belluno con una quota del 10,89% e dalla società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., con una piccola quota dello 0,135%. Ogni singolo Comune detiene una quota di capitale sociale pari all'1,33% del totale (con la sola eccezione dei Comuni di Longarone e Quero Vas, i quali, a seguito delle deliberazioni che hanno portato alle fusioni dei precedenti Comuni di Longarone e Castellavazzo e di Quero e Vas, detengono una quota pari al 2,66%).

Le attività e le caratteristiche di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. possono essere riassunte come segue.

La società opera nel settore del gas naturale, in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale dedicato alla distribuzione del citato combustibile.

Per effetto di apposita convenzione, la società opera anche nella realizzazione congiunta di allacciamenti su reti del Servizio idrico integrato e reti canalizzate di GPL, di competenza della società correlata BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

La Società è proprietaria di un impianto di turboespansione, per la produzione di energia elettrica, presso la cabina di decompressione del gas naturale situata nel Comune di Ponte nelle Alpi e di una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse, a servizio del comune di Santo Stefano di Cadore, di cui la seconda gestito dalla società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Dal 1° gennaio 2014 la Società opera in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e nel settore della produzione di energia da micro-impianti idroelettrici.

La società presenta un organico di 31 dipendenti. L'Organo Amministrativo è attualmente costituito da un Amministratore Unico, il quale riferisce al Comitato di Coordinamento (Organo atipico, costituito ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, con funzione di attuazione ed implementazione del cd controllo analogo).

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 ha presentato un utile di € 981.129.

La società è stata costituita quale organismo tenentario delle reti (e delle relative infrastrutture di pertinenza) concernenti lo svolgimento di servizi pubblici locali e/o comunque di servizi di interesse generale.

Come noto, la sua costituzione ha fatto applicazione di una previsione specifica della normativa in materia di enti locali, secondo la quale – come disposto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 2000 – “qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono: a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”.

A seguito della costituzione iniziale, i Comuni soci hanno dato corso a progressive modifiche delle tavole statutarie al fine di adeguarne l'impostazione alla normativa sopravvenuta e di assicurare in tal modo una rispondenza della società alle esigenze proprie del controllo amministrativo da parte degli Enti partecipanti.

Sotto questo profilo, anche le partecipazioni societarie **indirette** si configurano quale modalità di supporto all'ente per il tramite della produzione di servizi e di beni strumentali alle funzioni e ai compiti delle istituzioni locali.

Nel dettaglio si segnala che le società partecipate da BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. sono le seguenti:

- 15% del capitale sociale di Società Informatica Territoriale S.r.l. (d'ora innanzi SIT), C.F. - P.I. 01034290252, con sede in Belluno, capitale sociale € 100.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 292.813; utile al 31/12/2013, € 42.589; valore bilancio € 15.000; valore patrimonio di competenza al 31/12/2013, € 43.922. SIT è una società in house, che fornisce a BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. attività connesse ai servizi cartografici, alla segnalazione e rilevazione delle condotte gas, agli adempimenti in materia di sicurezza nei cantieri mobili (D.lgs. 81/08). I costi delle prestazioni fornite da SIT vengono verificati ed eventualmente rettificati in occasione della redazione del bilancio semestrale e del bilancio annuale, al fine, da un lato, di mantenere le migliori condizioni per i Soci e, dall'altro, garantire l'equilibrio economico/finanziario di SIT. Tale configurazione e l'assenza di scopo di lucro in capo alla società partecipata, permettono di usufruire di un servizio tecnicamente avanzato ed indispensabili per un gestore di servizi a rete ad un costo inferiore a quello di mercato. Ciò rende evidentemente necessario ed utile il mantenimento di tale partecipazione;
- 99% del capitale sociale di Energie Comuni S.r.l. (d'ora innanzi EC), C.F. - P.I. 00293380259, con sede in Belluno, capitale sociale € 200.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 1.042.615; perdita al 31/12/2013, € 190.048. EC detiene a sua volta il 100% del Capitale sociale di Idroelettrica Agordina S.r.l. (C.F. - P.I. 01075600252, con sede in Belluno, capitale sociale €

10.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 481.870; utile al 31/12/2013, € 68.369). La partecipazione del 99% in EC è stata conferita in uno con il ramo d'azienda relativo al settore idroelettrico da parte di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., con efficacia dal 01/01/2014. La società opera nel settore della produzione di energia idroelettrica (la controllata Idroelettrica Agordina S.r.l. è a sua volta proprietaria di un impianto di produzione su acqua fluente). L'obiettivo è quello di procedere con una fusione per incorporazione di tali realtà nella controllante BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.. Tale ipotesi sconta tempistiche allo stato non prevedibili. Infatti, alcuni degli impianti in via di realizzazione, facenti capo ad EC e ad Idroelettrica Agordina, sono inseriti in buona posizione nella graduatoria del GSE per accedere agli incentivi per la produzione di energia idroelettrica. Allo stato, però, il Decreto 06/07/2012 all'art.10, comma 7, stabilisce che l'iscrizione al Registro è cedibile a terzi solo successivamente alla data di entrata in esercizio dell'impianto. Le Procedure Applicative del Decreto (rev. 13/01/2014) al paragrafo 2.2.8 chiariscono che il divieto di trasferimento a terzi dell'iscrizione al Registro nonché dell'impianto iscritto, prima dell'entrata in esercizio dello stesso, riguarda anche la cessione, in qualsiasi forma, dell'impianto ad altre società, anche appartenenti al medesimo gruppo, ivi incluse operazioni di fusione, scissione, conferimento o trasferimento di azienda o ramo di azienda, che abbiano l'effetto di modificare la titolarità dell'impianto. Pertanto, affrettare i tempi di un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione pregiudicherebbe l'iscrizione nella graduatoria sopra citata, condizione propedeutica all'ottenimento di incentivi sull'energia prodotta;

- 25% del capitale sociale di Valmontina S.r.l. C.F. - P.I. 01145190250, con sede in Belluno, capitale sociale € 100.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 3.996.848; utile al 31/12/2013, € 375.279. Tale partecipazione è stata acquisita in seguito a conferimento da parte del Consorzio BIM Piave Belluno a far data dal 09/04/2014. La società è proprietaria di una centralina idroelettrica. Tale partecipazione ha carattere strategico di asset prettamente finanziario, e permette di ottenere liquidità, grazie alla distribuzione dei dividendi. Peraltro, l'attività è funzionale alla mission di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. volta allo sviluppo delle energie rinnovabili;
- 20% del capitale sociale di Renaz S.r.l. C.F. - P.I. 00946200250, con sede in Livinallongo del Col di Lana (BL), capitale sociale € 10.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 1.050.049; utile al 31/12/2013, € 246.560. Tale partecipazione è stata acquisita in seguito a fusione per incorporazione in BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. della società controllata Veneto Finanza S.r.l. a far data dal 24/12/2014. La società è proprietaria di una centralina idroelettrica. Tale partecipazione ha carattere strategico di asset prettamente finanziario, e permette di ottenere liquidità, grazie alla distribuzione dei dividendi. Peraltro, l'attività è funzionale alla mission di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. volta allo sviluppo delle energie rinnovabili;
- 15% del capitale sociale di Seven Center S.r.l. C.F. 00344730288 - P.I. 03640120261, con sede in Pieve di Soligo (TV), capitale sociale € 93.600; patrimonio netto al 31/12/2013, € 1.317.691; perdita al 31/12/2013, € 58.049,23. Tale partecipazione è stata conferita in uno con il ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas da parte di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., con efficacia dal 01/01/2014. La società opera in tale settore offrendo a BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. prestazioni specialistiche relative alla manutenzione delle reti e degli impianti afferenti alle reti gas (manutenzione cabine di 1° e 2° salto, attività di ricerca perdite, servizio di odorizzazione, sostituto metrico per il servizio di misura).

In buona sostanza, sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.

In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incedibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice sussistenza di entrambi i citati presupposti di legge: ne deriva che il prospettare un venire meno della partecipazione si porrebbe in aperto contrasto con il quadro legale sopra richiamato, comportandone una compromissione irreversibile con il conseguente depotenziamento della stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento.

In particolare, occorre sottolineare l'assoluta necessità di favorire condizioni di sussistenza dell'odierno assetto societario nell'ottica di una opportuna valorizzazione delle connesse utilità economiche nell'ambito della prossima messa a gara della gestione della distribuzione del gas all'interno dell'ATEM bellunese.

Il Comune, per tali ragioni, non intende dismettere la propria partecipazione in quanto la detenzione della stessa riveste una essenziale funzione di caratterizzazione della società partecipata secondo i richiesti parametri di legge, consentendo a quest'ultima di garantire i requisiti indispensabili per assolvere ai compiti istituzionali tracciati in primo luogo dal menzionato art. 113 TUEL.

2 –BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. – RELAZIONE TECNICA

DATI GENERALI

Denominazione: BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A

Natura giuridica: Società per azioni

Oggetto sociale: La società ha per oggetto l'effettuazione del servizio pubblico di erogazione del gas naturale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n.164. La società ha inoltre per oggetto l'acquisizione e l'effettuazione di ogni altra utile attività ricompresa nel contesto della erogazione dei servizi pubblici locali, in quanto non riservata dalla legge ad altri soggetti. In particolare, a titolo indicativo e meramente esemplificativo, l'attività potrà riguardare:

- gestione del ciclo integrato delle acque, servizi energetici diversi, servizi d'igiene ambientale, ai sensi di legge servizi pubblici privi di rilevanza economica, servizi vari quali illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, impianto e cura del verde pubblico, arredo urbano, servizi informatici e telematici, attività d'informazione e segnalazione, studio e predisposizione di progetti in relazione a finanziamenti dell'U.E.

Sede legale: Via Tiziano Vecellio, n. 27/29 - 32100 BELLUNO

Telefono: 0437/939933 **Fax:** 0437/933999 **e-mail:** info.bimgestione@bim.bl.it

Codice fiscale/partita IVA : 00971870258

Data di costituzione: 16/12/2002

Durata (come specificato nello statuto): 31/12/2050

Capitale sociale: € 2.010.000,00

Quota % di partecipazione: 1,49%

Dati sugli attuali amministratori in carica: Vignato Giuseppe - Amministratore unico -

Trattamento economico annuo lordo complessivo: euro 28.000,00.

L'Amministratore unico è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 23 maggio 2013 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

L'organo amministrativo è eletto dall'Assemblea senza alcun riferimento diretto o vincolo di rappresentanza rispetto al singolo socio pubblico.

Nessun Amministratore all'interno del CDA

Oneri gravanti sul bilancio dell'ente: nessuno

Risultato del bilancio negli ultimi tre esercizi:

2011: 2.040.378,00

2012: 1.836.200,00

2013: 1.214.847,00

2014: 5.019.288,00

Numero dipendenti: 155

RELAZIONE TECNICA

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (CF e P.IVA 00971870258), con sede in Belluno, via T. Vecellio, 27/29, capitale sociale € 2.010.000, è stata costituita il 16 dicembre 2002, a seguito di un atto di scissione e contestuale trasformazione dell'allora Consorzio Azienda BIM Piave Belluno. La società è totalmente partecipata dai Comuni appartenenti alla Provincia di Belluno, con esclusione di Lamon ed Arsiè. Ogni singolo Comune detiene una quota di capitale sociale pari all'1,49% del totale (con la sola eccezione dei Comuni di Longarone e Quero Vas, i quali, a seguito delle deliberazioni che hanno portato alle fusioni dei precedenti Comuni di Longarone e Castellavazzo e di Quero e Vas, detengono una quota pari al 2,98%).

Le attività e le caratteristiche di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. possono essere riassunte come segue.

La società è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale "Alto Veneto". Tale servizio conta 155.600 utenze con 14,4 milioni di metri cubi erogati nell'ultimo anno (14,8 nel 2012-2013 e 15,3 nel 2011). Le infrastrutture gestite contano 521 opere di presa, 611 serbatoi, 2.260 km di rete di distribuzione e 1.124 km di adduzione, 1.600 km di fognature, 63 impianti di depurazione e 258 vasche imhoff. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 504 nuovi allacci alla rete idrica e 330 a quella fognaria, e sono stati eseguiti 6.600 interventi in rete e 8.800 su contatori.

La società è impegnata anche in altri settori, aventi rilevanza nettamente inferiore:

- gestione di una rete di teleriscaldamento a biomasse in Comune di Santo Stefano di Cadore, avente le seguenti caratteristiche: 82 utenti, 1,7 milioni di kw, circa 240.000 € di ricavi annui. Tale servizio presenta una gestione in pareggio;
- gestione del servizio di distribuzione di GPL attraverso reti canalizzate in alcuni Comuni della provincia di Belluno, non serviti dalla rete di distribuzione del gas metano che presentano, complessivamente, le seguenti caratteristiche: 195 utenti, 40mila MC, circa 120.000 € di ricavi annui; Tale servizio presenta una gestione in pareggio;
- gestione impianti termici, illuminazione pubblica, ESCO, servizi generali a società del "gruppo" BIM e Ascotrade.

Da un punto di vista degli investimenti nel Settore Idrico attualmente sono in corso appalti per 4 milioni di Euro di cui 3 finanziati da contributi. Il da appaltare e realizzare entro il 2017 per totali 11 M€ di cui 4 M€ finanziati da contributi.

La società presenta un organico di 155 dipendenti. L'Organo Amministrativo è attualmente costituito da un Amministratore Unico, il quale riferisca al Comitato di Coordinamento (Organo atipico, costituito ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, con funzione di attuazione ed implementazione del cd controllo analogo).

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 ha presentato un utile di € 5.019.288.

Come anticipato, la società risulta affidataria in via diretta della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente Autorità d'Ambito (ora Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" – A.T.O. "Alto Veneto").

I presupposti dell'affidamento "in house" sono stati adeguati nel tempo attraverso una conformazione mirata dell'impianto statutario, anche tramite la creazione di appositi organismi atipici aventi funzioni consultive e di vigilanza che hanno rafforzato le modalità e le possibilità di controllo da parte dei comuni soci.

La giurisprudenza, sia interna che europea, ha oramai fissato una interpretazione applicativa della normativa di settore che considera legittimo "l'affidamento di un servizio pubblico (nella specie si trattava del servizio idrico integrato) ad una società consortile nel caso in cui sia dalle norme convenzionali che da quelle statutarie risultino sussistenti il requisito della prevalenza dell'attività in favore degli enti pubblici partecipanti ed inoltre l'ulteriore requisito del 'controllo analogo' a quello esercitato sui propri servizi, nella peculiare forma del controllo congiunto da parte di più amministrazioni partecipanti ed in particolare emerga che, in deroga alle norme civilistiche sul funzionamento delle società per azioni, ed in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di giustizia UE, gli enti pubblici partecipanti sono posti nelle condizioni di svolgere nei confronti degli amministratori un controllo strategico e sui singoli atti di gestione societaria" (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 14 ottobre 2014, n. 5079, riguardante una fattispecie di società composta da 61 comuni). Si tratta di orientamento consolidato che sviluppa gli analoghi principi affermati dalla Corte di Giustizia UE (Sez. III del 10 settembre 2009) nella nota sentenza "SEA c. Comune di Ponte Nossa" relativa ad una analoga ipotesi di società pluricomunale e di collegato affidamento diretto (cosiddetto "in house frazionato") da parte di enti privi di detenzione di quote maggioritarie.

In un quadro del genere, che vede pienamente stabilizzata la sostenibilità giuridica dell'affidamento in corso, non è dubitabile la sussistenza delle condizioni di detenibilità della partecipazione societaria in quanto partecipazione afferente alla produzione di un servizio di interesse generale che rientra nell'ambito delle spettanze proprie delle amministrazioni locali, non da ultimo in considerazione del fatto che la proprietà delle reti, messe a disposizione del gestore ai sensi dell'art. 153 del T.U. dell'Ambiente (D. Lgs. n. 152 del 2006), risulta incedibilmente intestata ai singoli enti comunali (come dispone l'art. 143 del medesimo Testo Unico).

Anche recentemente, esprimendosi in materia di partecipazioni societarie relative alla gestione di servizi pubblici, la Corte Costituzionale ha ribadito "che la normativa e la giurisprudenza comunitarie consentono l'affidamento diretto del servizio financo alle società miste, a condizione che la scelta del socio privato avvenga con procedura ad evidenza pubblica e con contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio", ragion per cui è consentito "l'affidamento diretto del servizio ad

organismi a partecipazione mista pubblica privata o a totale partecipazione pubblica” (sentenza n. 199 del 16 luglio 2014).

In definitiva, la dismissione della partecipazione comporterebbe il venire meno dell’assetto giuridico-amministrativo sulla base del quale risulta definito l’affidamento in essere del servizio idrico integrato, tant’è che la legge di stabilità per il 2015 – legge n. 190 del 23 dicembre 2014 - con il comma 615 dell’art. 1 ha novellato il comma 2 dell’art. 149 bis del citato T.U. dell’Ambiente in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, statuendo che “l’affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall’ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale”.

Ne consegue che, allo stato e - comunque - quantomeno sino alla permanenza dell’affidamento in parola, si palesa l’impossibilità di dismettere la partecipazione societaria in esame, segnatamente per la necessità di assicurare la diretta partecipazione degli enti nei termini richiesti dalla normativa richiamata.

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. detiene le seguenti **partecipazioni in altre società**:

- 11% del capitale sociale di Ascotrade S.p.A., con sede in Pieve di Soligo (TV), C.F. - P.I. 01201910260, capitale sociale € 1.000.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 32.671.322; utile al 31/12/2013, € 18.716.956; valore bilancio € 6.200.000; valore patrimonio di competenza al 31/12/2013, € 3.603.745. Ascotrade S.p.A. opera nel settore della vendita del gas naturale e dell’energia elettrica e la relativa partecipazione deriva dall’atto di conferimento del ramo d’azienda vendita gas, avente efficacia dal 01/01/2007, dell’allora controllata BIMetano Servizi S.r.l. Tale partecipazione ha carattere strategico di asset prettamente finanziario, e permette di ottenere liquidità, grazie alla distribuzione dei dividendi, indispensabile a garantire l’equilibrio economico finanziario di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., al fine di poter sostenere un Piano di rientro del debito, anche verso i Comuni soci, contenuto in tempistiche ridotte; la liquidazione di tale partecipazione non risulterebbe, pertanto, di alcuna utilità, anche in virtù delle particolari regole previste dallo Statuto di Ascotrade S.p.A. per la cessione delle quote che ne riducono fortemente la libertà di circolazione e ne vincolano il valore a valutazioni peritali a richiesta della controllante (Ascopiave) in caso di mancato accordo sul prezzo.
- 20% del capitale sociale di Società Informatica Territoriale S.r.l. (d’ora innanzi SIT), C.F. - P.I. 01034290252, con sede in Belluno, capitale sociale € 100.000; patrimonio netto al 31/12/2013, € 292.813; utile al 31/12/2013, € 42.589; valore bilancio € 20.000; valore patrimonio di competenza al 31/12/2013, € 58.563. SIT è una società *in house*, che fornisce a BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. attività connesse ai servizi cartografici, alla segnalazione e rilevazione delle condotte acquedottistiche e fognarie, agli adempimenti in materia di sicurezza nei cantieri mobili (D.lgs. 81/08). I costi delle prestazioni fornite da SIT vengono verificati ed eventualmente rettificati in occasione della redazione del bilancio semestrale e del bilancio annuale, al fine, da un lato, di mantenere le migliori condizioni per i Soci e, dall’altro, garantire l’equilibrio economico/finanziario di SIT. Tale configurazione e l’assenza di scopo di lucro in capo alla società partecipata, permettono di usufruire di un servizio tecnicamente avanzato ed indispensabili per un gestore di servizi a rete ad un costo inferiore a quello di mercato. Ciò rende evidentemente necessario ed utile il mantenimento di tale partecipazione.
- 5,20% del capitale sociale di Viveracqua S.c. a r.l. (d’ora innanzi Viveracqua), C.F. - P.I. 04042120230, con sede in Verona capitale sociale € 97.482; patrimonio netto al 31/12/2013, €

72.220; utile al 31/12/2013, € 3.099; valore bilancio € 5.160; valore patrimonio di competenza al 31/12/2013, € 5.965. Viveracqua è una società consortile costituita da 14 gestori del Servizio Idrico Integrato presenti nella Regione Veneto. Tale realtà è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da i Direttori Generali delle società partecipanti che svolgono tale funzione a titolo gratuito. Viveracqua svolge le seguenti attività: funzioni di centrale di committenza al fine di ottenere economie di scala, grazie alla maggiore forza contrattuale, ottenendo risparmi nel reperimento di servizi e forniture; referente unico per le società aderenti per i rapporti con l'AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua stessa; referente con i finanziatori per ottenere condizioni più favorevoli sui Piani di sviluppo; sede di studio e di confronto nei gruppi di lavoro al fine di evidenziare le problematiche comuni e adottare soluzioni condivise. È evidente che la partecipazione in questione offre vantaggi non replicabili nell'operatività delle singole società ed in questo senso assume rilevanza strategica, oltre ad essere strettamente collegata con il Servizio Idrico Integrato, oggetto di affidamento;

- 7,60% del capitale sociale di La Dolomiti Ambiente S.p.A., C.F. - P.I. 00878390251, con sede in Belluno, capitale sociale 2.035.104; patrimonio netto al 31/12/2013, € 1.887.707; utile al 31/12/2013, € 50.341; valore bilancio € 139.640; valore patrimonio di competenza al 31/12/2013, € 143.466. La Dolomiti Ambiente S.p.A. opera nel ramo della gestione dei rifiuti. La partecipazione in tale società era detenuta a suo tempo nel Consorzio Azienda BIM Piave Belluno ed è stata trasmessa a BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in sede di trasformazione e contestuale scissione. Non costituendo un *asset* strategico per la società partecipante, la quota detenuta può ben essere liquidata nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto.
- 0,135% del capitale sociale di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., P.I. 00878390251, con sede in Belluno, capitale sociale 7.040.500; patrimonio netto al 31/12/2013, € 27.562.734; utile al 31/12/2013, € 380.992. BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., anch'essa società in house opera nel settore delle energie rinnovabili e della distribuzione del gas naturale, oltre ad essere la società del patrimonio con riguardo alle reti gas. BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ne detiene una piccola quota in seguito all'operazione straordinaria di conferimento dei rami d'azienda relativi al settore idroelettrico e al servizio distribuzione gas naturale, avente efficacia dal 1° gennaio 2014.

SINTESI DEL PIANO

Alla luce delle singole schede tecniche riportate in precedenza, si conclude affermando che l'Amministrazione Comunale di Danta di Cadore ritiene di mantenere le partecipazioni societarie dalla medesima possedute per le motivazioni sopra espresse e di seguito sinteticamente riportate:

- **Bim Belluno Infrastrutture S.p.a.:** sia in via diretta sia mediante le partecipazioni attivate, la società risulta funzionale all'assolvimento di attività direttamente inerenti all'azione dell'ente.

In tali termini, Bim Infrastrutture spa si configura come società a capitale pubblico totalitario ed incedibile la quale vincola pertanto la sua odierna operatività alla duplice sussistenza di entrambi presupposti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Pertanto, un eventuale venire meno della partecipazione, si porrebbe in aperto contrasto con la norma sopra richiamata, comportandone una compromissione irreversibile, con il conseguente depotenziamento dello stesso valore delle dotazioni patrimoniali di riferimento.

- **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.:** la società risulta affidataria, in via diretta, della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente A.A.T.O. "Alto Veneto". L'affidamento in via diretta è in linea non solo con la giurisprudenza interna e comunitaria, nella specifica scheda tecnica dettagliatamente riportata e che qui si richiama, ma altresì con il vigente art. 149 bis del T.U. dell'Ambiente (così come modificato dal comma 615, della Legge 190 del 23 dicembre 2014), il quale, in ordine alla disciplina dettata in materia di gestione del servizio idrico, stabilisce che "l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali **ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.**

- Si ritiene, infine, che i competenti organi dell'Amministrazione Comunale possano comunque valutare di indirizzare l'attività delle Società sopra indicate, ivi comprese le partecipazioni indirette, secondo i seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi della produzione;
- contenimento dell'indebitamento;
- contenimento costi di funzionamento.

In tal senso si richiama l'art 147-quinquies del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. n. 174 del 2012, il quale stabilisce che "il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni".

Si danno indicazioni agli uffici per procedere con la liquidazione delle quote azionarie detenute presso MPS CAP Services, in quanto non rivestono interesse per l'Amministrazione Comunale né la società esplica funzioni finalizzate al perseguimento del pubblico interesse.

